

L'analisi

Banche, l'aumento del margine d'interesse spinge i conti Rallenta la corsa delle commissioni

Ricavi e utili in salita, anche se pesano le svalutazioni di Intesa e Unicredit sulle attività russe. Ancora in discesa il costo del lavoro mentre sale la produttività. Colombani: "Ora devono crescere i salari con la contrattazione nei gruppi. Sul tavolo con l'Abi per il rinnovo del contratto nazionale priorità alla tutela del potere d'acquisto"

Le prime cinque banche italiane (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm, Bper) archiviano i conti dei primi sei mesi dell'anno con una crescita sostenuta dei ricavi operativi (+ 3,3%). Gli utili netti salgono del 6,2%, una performance che tra l'altro risente delle svalutazioni dei crediti verso Russia e Ucraina operate da Intesa SanPaolo e Unicredit (2,2 miliardi di euro). E' quanto emerge dall'analisi condotta per First Cisl dal Comitato scientifico della Fondazione Fiba.

E' la crescita degli interessi netti a trainare i bilanci (+ 5,7%), cui ha contribuito l'aumento dei tassi, che dovrebbe dispiegare i suoi effetti soprattutto nei prossimi trimestri. Si inverte così la tendenza che aveva visto i ricavi beneficiare del costante aumento delle commissioni nette, nel periodo considerato sostanzialmente stabili a causa dell'avverso andamento dei mercati finanziari, che condiziona negativamente i ricavi dai servizi di investimento.

Migliora anche la qualità del credito: diminuisce infatti lo stock dei crediti deteriorati netti (NPL ratio netto al 1,7% dal 2% al 31.12.2021). Le rettifiche su crediti, da porre in relazione alla guerra in Ucraina, potrebbero incidere in misura minore nei trimestri successivi apportando benefici alla redditività.

Costi ancora in discesa

L'aumento dei ricavi, unitamente alla riduzione dei costi operativi, ha prodotto una nuova forte riduzione del cost/income, che passa dal 53,4% al 50,8%, ampliando la differenza rispetto alla media dei maggiori competitor europei (58,1%).

Il costo del personale si riduce del 1,1% e registra un'incidenza sul totale dei ricavi in diminuzione: si passa infatti dal 33,1% del 1° semestre del 2021 al 31,7%.

Produttività sempre più alta

L'occupazione registra un'ulteriore flessione stimata del 3% (per oltre 7000 lavoratori), cala anche il numero degli sportelli del 7,6% (- 1.007). Aumenta ancora il margine primario per dipendente (+ 6,5%), effetto della crescita della produttività.

Ricchezza da redistribuire con la contrattazione

"Le semestrali delle banche italiane hanno visto crescere i ricavi e gli utili in misura rilevante. Il costo del lavoro è calato in valore assoluto e in termini relativi, rappresentando ormai poco più del 30% dei ricavi. È improcrastinabile una crescita significativa e rapida dei salari, attraverso la contrattazione nei gruppi, per adeguarli all'elevata produttività che non può finire solo in beneficio degli azionisti attraverso la distribuzione di dividendi e buy back. D'altra parte, la tutela del potere d'acquisto dei salari sarà tra i principali argomenti negoziali con Abi nell'imminente tornata contrattuale", afferma il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani.

"L'aumento del margine d'interesse, destinato a caratterizzare anche le prossime trimestrali, dovrebbe spingere le banche a puntare maggiormente sul credito per la crescita dei ricavi. Sarebbe necessario, inoltre, abbandonare la strategia di business finora nettamente prevalente, basata sulla crescita continua delle commissioni, nell'ambito di un servizio di consulenza dichiaratamente non indipendente, e praticare finalmente modelli di consulenza aperti, basati su un numero elevato di prodotti finanziari, in assenza di conflitto di interessi, senza pressioni commerciali su lavoratrici e lavoratori e con il maggior gradimento dei risparmiatori. L'importanza di credito e risparmio - conclude Colombani - è più attuale che mai: economicità e rischi per le banche devono andare di pari passo con il sostegno all'attività economica in una fase tanto complessa delle dinamiche sociali ed economiche del nostro Paese".

Big 5 (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, MPS e BPER)

Confronto dati aggregati conti economici riclassificati semestrali 2022/2021

Elaborazioni Ufficio Studi First Cisl

dati in milioni di euro	30/6/2022	30/6/2021	var	var%
INTERESSI NETTI	11.316	10.708	608	5,7%
COMMISSIONI NETTE	10.706	10.610	97	0,9%
MARGINE PRIMARIO	22.022	21.317	705	3,3%
ALTRI RICAVI	4.145	4.022	123	3,1%
PROVENTI OPERATIVI	26.167	25.339	827	3,3%
COSTI OPERATIVI	-13.285	-13.541	256	-1,9%
di cui COSTO DEL PERSONALE	-8.290	-8.380	89	-1,1%
RISULTATO DI GESTIONE	12.882	11.798	1.084	9,2%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	-3.435	-2.747	-689	25,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	9.447	9.052	395	4,4%
RISULTATO NETTO	6.242	5.878	364	6,2%
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	84,2%	84,1%		
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	48,6%	49,8%		
COST/INCOME	50,8%	53,4%		
COSTI PERSONALE/PROV. OPER.	31,7%	33,1%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	265,6%	254,4%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	129,1%	126,6%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROV.OPER.	13,1%	10,8%		
DIPENDENTI	241.248	248.706	-7.458	-3,0%
SPORTELLI	12.311	13.318	-1.007	-7,6%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE X DIPENDENTE	44.378	42.659	1.719	4,0%
MARGINE PRIMARIO X DIPENDENTE	91.282	85.712	5.570	6,5%
RISULTATO DI GESTIONE PER DIPENDENTE	53.396	47.439	5.958	12,6%
Aggregati patrimoniali				
dati in milioni di euro	30/6/2022	31/12/2021	var	var%
crediti vs clientela	1.214.070	1.194.640	19.430	1,6%
raccolta diretta da clientela	1.487.542	1.482.006	5.536	0,4%
raccolta indiretta	1.352.974	1.498.615	-145.641	-9,7%
prodotto bancario	4.054.586	4.175.261	-120.675	-2,9%
DIPENDENTI	244.508	247.948	-3.440	-1,4%
prodotto bancario /dipendenti (milioni di euro)	16,58	16,84	-0,257	-1,5%
crediti deteriorati netti	20.617	23.640	-3.023	-12,8%
NPL ratio (netto)	1,7%	2,0%		
CET1 ratio (phased-in)	14,26%	14,85%		

I Gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Unicredit, Intesasanpaolo, Banco BPM, MPS, BPER

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti e nelle tabelle dati disponibili sui siti internet di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi. Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di margine di interesse e commissioni nette, comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Per allineare i dati dei **costi operativi** fra i 5 gruppi consideratisi sono state operate le seguenti rettifiche:
 - MPS: per ragioni di uniformità si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.
 - BPER: dalle "Spese per il personale" e dai Costi operativi sono stati scorporati oneri straordinari rispettivamente per 33 MLN per il 1H22 e per 88,9 per 1H21
 - Relativamente al valore medio del cost/income delle maggiori banche europee riportato nel testo del comunicato abbiamo fatto riferimento a quanto pubblicato nella slide 9 della Presentazione 1H22 di Intesa Sanpaolo
- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati
 - a. MPS – i prospetti riclassificati riportano una voce denominata "costo del credito clientela"
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo.
 - a. Per Unicredit che pubblica il dato *full time equivalent* abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli FTE per il rapporto tra dato puntuale e dato FTE pubblicati nei bilanci consolidati 2021 e Divisional Database 1H22.
 - b. Per BPER relativamente agli indicatori di conto economico per 1H22 si è applicato il numero dei dipendenti stimato al netto degli effetti dell'acquisizione del gruppo Carige, sottraendo dal dato pubblicato da BPER i dipendenti in organico di Carige al 31.3.2022 (ultimo dato recuperato). Riguardo invece ai dati patrimoniali abbiamo utilizzato per 1H21 la somma dei dipendenti dei due gruppi a quella data.
- Sportelli:
 - a. Banco BPM: non abbiamo recuperato il dato 1H22; abbiamo utilizzato quello relativo al 31/3/22 riportato sulla Presentazione 1Q22 slide 18.
 - b. BPER: abbiamo sottratto dal numero sportelli pubblicato nel comunicato stampa del 4/8/22 il numero degli sportelli di Carige risultanti dal comunicato con i risultati del gruppo Carige al 31.3.2022
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta.
 - a. Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci "debiti vs. clienti" e "titoli in circolazione" dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di "raccolta gestita – AuM" e "raccolta amministrata – AuC".
 - b. BPER: per tutti i dati patrimoniali al 31/12/2021 si è inserito il valore della somma degli aggregati dei due gruppi.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e finanziamenti netti vs. clientela.
 - a. Intesa – I dati sui crediti deteriorati netti includono quanto contabilizzato tra attività in via di dismissione (note slide 11 Presentazione Risultati 1H2022)
- CET1 ratio – phased-in: il dato calcolato sull'aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 (regime transitorio) e la somma delle diverse RWA (attività ponderate per il rischio).



- a. BPER – relativamente al dato 31.12.2021 abbiamo inserito i valori delle somme dei CET1 e delle RWA *phased in* dei due gruppi

